



GdB

SPORT

**Marquez imprendibile
Valentino Rossi buon terzo**

a pagina 33

SPORT

**Domani si accendono le luci
sul Torneo di Polpenazze**

a pagina 38



LA CRISI UCRAINA

PUTIN - EUROPA PROVE DI FORZA E DI DIALOGO

di **Fernando Mezzetti**

Le celebrazioni per i 70 anni dello sbarco in Normandia potrebbero essere l'opportunità per riattivare la ricerca di soluzioni diplomatiche per l'Ucraina e l'intera rete di rapporti internazionali che rischia di restare ostaggio delle tensioni anche in altri campi. Leader di vari Paesi si ritroveranno in questi giorni in Francia, e avranno colloqui, ufficiali e informali, sui maggiori temi critici.

Il 5 giugno Vladimir Putin avrà un incontro col presidente François Hollande, il primo con un esponente occidentale dall'inizio della crisi, benché per telefono abbia avuto colloqui un po' con tutti, anche dopo che per l'annessione della Crimea la Russia è stata sospesa dal G-8. Hollande resiste a pressioni americane affinché congeli la consegna alla Russia di due portaerei «Mistral», con avanzati sistemi d'arma, la prima fornitura militare di un Paese Nato a Mosca: e farà valere questa sua posizione nel premere a sua volta su Putin, anche per avere un minimo di successo all'esterno dopo il disastro alle elezioni europee.

Alle cerimonie sarà presente anche il neo presidente dell'Ucraina, Petro Poroshenko, col quale Putin quasi certamente avrà un incontro, essendosi detto pronto a rispettare le scelte degli ucraini. Incontrerà anche la Merkel, mentre non risultano indicazioni di colloquio Putin-Obama: già al G-20 di San Pietroburgo mesi fa il presidente Usa aveva cancellato un incontro col presidente russo, definito sprezzantemente come leader di «una potenza regionale».

Putin si presenta all'evento con più carte in mano. La questione ucraina ha esasperato i rapporti con gli Usa, ma non quelli con l'Europa, divisa tra chi, come Polonia e Paesi ex-sovietici o satelliti, vogliono linea dura e chi, come Germania, Francia, Italia, sono più flessibili. Il Cremlino gioca con grande abilità sui separatisti: ne fomenta l'avversione al governo, ma non raccoglie gli appelli a incorporare l'autoproclamata repubblica popolare di Donetsk; denuncia la loro repressione da parte di Kiev, ma lascia che combattenti ceceni governino a pagina 4



MARONE

**Schianto in galleria,
gravissima 35enne
originaria di Pisogne**

MARONE Una Lancia Y senza controllo che si scontra nella galleria «Vello» con altre due auto in transito. Gravissime le condizioni della 35enne alla guida. a pagina 13



LODRINO

**Donna giù dalla scala
mentre taglia i rami:
è in Rianimazione**

LODRINO È caduta dalla scala, da un'altezza di circa 6 metri, mentre tagliava i rami di un abete: ora una 48enne è in Rianimazione. L'incidente è accaduto ieri a Lodrino. a pagina 15

Matteo Renzi lancia lo «sblocca Italia» Napolitano dà la scossa: ora ripartiamo

Il premier a Trento spinge su riforme e Rai, poi promette: cambio il Paese e me ne vado
Pieno sostegno dal Presidente nel messaggio alla nazione per la Festa della Repubblica

ADUNATA SEZIONALE



Migliaia di alpini in sfilata a Corte Franca

CORTE FRANCA Una folla commossa e plaudente ha salutato ieri a Corte Franca la sfilata conclusiva dell'Adunata dei 159 Gruppi della Sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Alpini. Un serpentone di penne nere lungo oltre un km e mezzo, che ha attraversato le contrade franciacortine, per giungere poi al grande Auditorium di Colombaro, dove mons. Gaetano Bonicelli, già Ordinario militare d'Italia, ha celebrato la Messa. a pagina 6

ROMA Sarà prima riforma del Senato, poi della legge elettorale. E anche la Rai dovrà fare la sua parte di tagli, come ogni famiglia italiana ha fatto. E per accelerare il «cambiamento» e trasformare l'Italia in un Paese «smart», ma anche «bello» arriveranno una serie di misure per sbloccare gli appalti e i cantieri fermi da quarant'anni. Si chiamerà «sblocca Italia», promette il premier Renzi al Festival dell'economia di Trento, dove assicura anche che, terminato il suo lavoro in una decina d'anni, abbandonerà il campo a nuove leve. E sulle riforme arriva immediatamente l'assist del presidente Napolitano in occasione del 2 Giugno. Le riforme strutturali, da quelle istituzionali a quella della P.A., «sono determinanti», sottolinea il capo dello Stato, invitando tutte le forze politiche a rendere meno impervio il cammino riformista. «Auspico un confronto civile in Parlamento», è l'esortazione di Napolitano, che poi ribadisce la sintonia con Renzi: «È tempo di soluzioni, non di nuove inconcludenze». a pagina 2 e 3

ALITALIA



**Lettera di Etihad:
pronti l'accordo
e 600 milioni**

a pagina 4

L'ANNIVERSARIO



**Strage: la Messa
del Vescovo
in Piazza Loggia**

a pagina 7

SOMMARIO

PRIMO PIANO 2-3
INTERNO ED ESTERO 4-5
BRESCIA E PROVINCIA 6-8

LA CITTÀ 9
GRANDE BRESCIA 10
BASSA-BRESCIANA 11

GARDA-VALSABBIA 12
SEBINO-FRANCIACORTA 13
VALCAMONICA 14

VALTROMPIA-LUMEZZANE 15
CULTURA 16
SPETTACOLI 17-20

GDB LAVORO 21-26
GDB SPORT 27
SPORT 28-44

AGENDA 46
VEDIAMOCI SUL GDB 47
IL METEO 28-44

46
47
48

INFONOTIZIE 49
NECROLOGIE 49-50
LETTERE 51

GIRO D'ITALIA



Quintana in rosa a Trieste

TRIESTE Si è conclusa con la vittoria nella classifica finale del colombiano Nairo Quintana la 97esima edizione del Giro d'Italia. a pagina 28 e 29

Niente mundial per Rossi

Prandelli ha scelto i 23 da portare in Brasile

FIRENZE Il ct Cesare Prandelli ha scelto i 23 giocatori azzurri da portare ai mondiali brasiliani che inizieranno il 12 giugno; il debutto della nostra nazionale è previsto il 14 giugno contro l'Inghilterra. Dopo il forfait di Montolivo, che si è fratturato la tibia sabato contro l'Irlanda, è da registrare quello - per scelta tecnica, ma dovuta alle non buone condizioni fisiche - di Pepito Rossi. Fuori anche Destro, Maggio, Romulo, Pasqual, mentre Ranocchia verrà portato come riserva al seguito fino alla vigilia della partita iniziale. a pagina 32

LE RONDINELLE

**L'analisi di una stagione
all'insegna dell'amarrezza**

BRESCIA In attesa di cominciare a pianificare il futuro, questo è ancora il tempo di ripercorrere quello che è stato il «film» dell'ultimo campionato del Brescia tra un cambio di guida tecnica e l'altro e la discontinuità di una stagione che si è chiusa senza la disputa dei play off per le rondinelle. a pagina 30 e 31

FESTIVAL PIANISTICO



Un Colli degno dei grandi

BRESCIA Eccezionale prova di Federico Colli ieri sera al Grande per il Festival. Chiamato a sostituire Boris Berezowsky, il pianista bresciano ha lasciato un forte segno di personalità. a pagina 18



Piano e soprano Trebeschi-Sanguinetti a Castel Goffredo

Il carpedolese Alessandro Trebeschi (foto), al pianoforte, e Paola Sanguinetti, soprano, sono i protagonisti oggi del «Concerto di Sant'Erasmo» in programma alle 19 a Castel Goffredo, a palazzo Gonzaga-Acerbi (via Mazzini). In programma: di Bellini «Casta Diva» (da Norma); di Verdi «Pace, pace mio Dio» (da La forza del

destino); Il brindisi (Quattro romanze per voce e pianoforte); di Chopin «Ballata n. 4 op. 52»; di Puccini «Vissi d'arte» (da Tosca); di Cilea «Io son l'umile ancella» (da Adriana Lecouvreur); di Offenbach «Ah! Quel dîner» (da La Périchole); di Lehar «Aria di Vilja» (da La Vedova allegra); di Chopin «Notturmo op. 9 n. 2», «Valzer brillante op. 18»;

di Tosti «A vucchella (Arietta di Posillipo)», su testo di Gabriele D'Annunzio; di Gardel «El día que me quieras»; di De Curtis «Non ti scorderò di me». Il concerto - ad ingresso gratuito, grazie alla signora Tarcisia Zani Acerbi - è nell'ambito della festa della Città di Castel Goffredo organizzata da varie istituzioni e realtà.



Una Brescia da abbracciare

In alto, la Filarmonica del Festival ieri sera al Teatro Grande. Qui sopra, Federico Colli. Nell'altra immagine, l'abbraccio tra il pianista e il direttore Pier Carlo Orizio, entrambi bresciani (ph. Reporter/Favretto)



A CHIUDUNO Tamburellisti salentini e musicisti di Mura

Il gruppo sbandieratori e musicisti di Mura di Palazzolo sull'Oglio è ospite, oggi alle 17.30, di «Lo Spirito del Pianeta», il festival tribale in corso al Polo fieristico di Chiuduno (Bergamo), in via Martiri della Libertà, con ingresso libero. Il clou della giornata sarà rappresentato, alle 21.25, dai Tamburellisti di Torre Paduli, gruppo di pizzica che proporrà uno spettacolo di canti e danze tradizionali del Salento.

A VEROLANUOVA Revival rock & pop con I Nipoti

A Verolanuova, al bar Bonetti in via San Rocco 2 (ingresso libero), sarà il gruppo musicale I Nipoti a concludere stasera, dopo le 21, la quinta edizione della Festa della Birra Pro Bono. La band bresciana, nata negli anni Sessanta, proporrà brani un concerto-revival, con canzoni di pop, rock e musica leggera italiana che coprono un arco dagli stessi anni Sessanta ad oggi. La manifestazione, organizzata dalla Pro Bono in collaborazione con la locale sezione dell'Avis e il patrocinio del Comune, ha anche e soprattutto uno scopo benefico: raccogliere fondi per la Missione «San Giovanni Battista» di Morrumbene, in Mozambico, con la quale l'associazione verolese collabora dal 2010.

A RODENGO Le Due nel Cappello per la world music

Le Due nel Cappello, ovvero Sara Magon (voce e chitarre) e Clara Zucchetti (voce e percussioni), propongono stasera, alle 21.30, un concerto di world music in chiusura di «L'ora fertile», la tre giorni a L'Alberdonte di via Ponte Cingoli 24/a a Rodengo Saiano. Ingresso libero.

Al S. Barnaba Calini Ensemble spazia dal rock alla classica



Panteghini (sopra) e Uboldi

BRESCIA Calini Ensemble in concerto stasera, lunedì, alle 20.45, all'auditorium S. Barnaba, in piazza A. Benedetti Michelangeli (ingresso libero). La band-orchestra del liceo scientifico, esperienza ormai consolidata e formata da una trentina di studenti, è guidata dai musicisti bresciani Nicola Panteghini e Silvio Uboldi. Panteghini, insegnante di chitarra, compositore e poliedrico chitarrista di popolari band, incarna l'anima rock del complesso; Silvio Uboldi, tastierista, è invece l'artefice delle sperimentazioni elettroniche.

Il Calini Ensemble si esibirà in un repertorio che spazia dalla musica rock alla classica, dai Queen a Pergolesi, dai Metallica ai New Trolls.

Il concerto è un modo per restituire il lavoro svolto dai ragazzi nei corsi promossi dall'associazione Musicclub, che, grazie ad una convenzione stipulata nel 2012 con il liceo, gestisce laboratori individuali, a coppie e collettivi per tutti gli strumenti e voce, sotto la guida di musicisti professionisti.

Il Calini Ensemble sarà in concerto anche dopodomani, al Teatro Parenti di Milano, nell'ambito del festival LaivAction promosso da Fondazione Cariplo.

Andrea Faini

Festival Con Colli e Orizio scintille dall'incontro tra bresciani e russi

Nel Terzo Concerto di Rachmaninov esaltante prova del pianista, impegnato al Grande con una Filarmonica sempre più convincente

BRESCIA I musicisti bresciani affrontano la musica russa e questo incontro fa sprigionare scintille. Nel concerto di ieri sera al Grande erano impegnati la Filarmonica del Festival, con il suo direttore principale Pier Carlo Orizio, e l'eccezionale pianista concittadino Federico Colli, chiamato a sostituire pochi giorni fa Boris Berezowsky nel formidabile Terzo Concerto di Rachmaninov. Avevamo già apprezzato Colli nel recital d'inizio maggio all'auditorium San Barnaba, ma la prova con l'orchestra sinfonica si è dimostrata ancor più esaltante.

Il Terzo di Rachmaninov, in ragione della sua estrema difficoltà tecnica, ha in sé i tratti di una sfida sportiva di cui lo spettatore non può prevedere l'esito. Soprattutto nel movimento conclusivo, autentica palestra di virtuosismo, eventuali incidenti esecutivi sono sempre possibili. Colli non solo è riuscito a domare con grande autorevolezza tutte le insidie del

Finale (tanto che poco prima della conclusione si è lasciato scappare un gesto di vittoria), ma ha anche lasciato un forte segno di personalità nei primi due movimenti, dimostrando che la ricerca interpretativa su questa affascinante partitura è tutt'altro che conclusa o destinata alla ripetizione degli stessi modelli.

Facciamo alcuni esempi. L'Allegro iniziale è stato affrontato in tempo molto moderato: infatti Rachmaninov scrive «Allegro non tanto» e sulla prima frase pianistica pone la didascalia «commodo». Questa scelta ha permesso al solista di evidenziare numerose finezze di fraseggio che, in esecuzioni più affrettate, risulterebbero impercettibili. Innovativo è apparso il carattere del secondo tema, quello lirico, immerso a tratti entro un'aura skrajabiniana. Nella monumentale Cadenza si è ammirata la strategia retorica del solista, il cui intento era non solo quello di sfoggiare possenti ottave e ac-

cordi, ma anche di preparare adeguatamente tali «eruzioni» musicali. E lo stesso è avvenuto nel secondo movimento che, per una volta, ha rispettato la natura di un vero Adagio, pur senza attenuare le passionatamente sortite del pianoforte. Enthusiasticamente applaudito, Federico Colli ha eseguito come bis la Fantasia in re minore di Mozart, ricordando l'esortazione del suo maestro, Sergio Marengoni, a non dimenticare mai dei classici. È stata una serata magica anche per la Filarmonica del Festival, con un Pier Carlo Orizio molto attento a valorizzare la natura sinfonica del Concerto di Rachmaninov. Efficaci i tre Valzer di Prokofiev, che a tratti facevano venire in mente «La Valse» di Ravel per la loro capacità di ricreare ex novo la danza viennese. Infine, nei celebri «Quadri di un'esposizione» di Mussorgskij l'ottima orchestra si è congedata con un pieno successo.

Marco Bizzarini



I direttori Negretti (sopra) e Mariotti

Festa della Repubblica Una Banda in... marcia

La Filarmonica Capitanio nel cortile del Broletto. A Lonato si esibiscono due cori

L'Associazione filarmonica Isidoro Capitanio-Banda cittadina di Brescia celebra oggi la Festa della Repubblica con la tradizionale esibizione nel cortile di Palazzo Broletto, alle 17. Il concerto, diretto da Sergio Negretti e Giuliano Mariotti, offre un ricco e vario programma. Si apre con l'Inno nazionale, seguito da «Marche Lorraine» di Louis Gaston Ganne (1862-1923), compositore e direttore d'orchestra francese che studiò al Conservatorio di Parigi con Franck e Massenet.

Il pomeriggio musicale prosegue con

la suite «Don Quixote» (A Spanish Village, Sancho Panza, Dulcinea, Don Quixote) di Vincent Frank Safranek (Boemia 1867-San Diego 1955), una delle più popolari opere per banda militare americana, mentre la successiva «An original Suite» (March, Intermezzo, Finale) è uno dei migliori pezzi originali dell'inglese Gordon Jacob (1895-1984).

Il concerto continua con la celebre marcia «American Patrol Song» di Frank White Meacham (1856-1909) e con la «First Suite in Eb for Military Band» op. 28 n. 1 (Chaconne, Inter-

mezzo, Finale) dell'inglese Gustav Holst (1874-1934), opera importantissima per l'evoluzione della strumentazione per banda. «Viaggio in Umbria» dello stesso Giuliano Mariotti precede «Danzon n. 2», che il messicano Arturo Marquez ha scritto nel 2006 su commissione della Filarmonica dell'Università nazionale autonoma del Messico; il brano è diventato famoso grazie alle esecuzioni della Sinfonica giovanile del Venezuela «Simon Bolivar» diretta da Gustavo Dudamel durante la tournée in Europa e Stati Uniti del 2007; il «Danzon» è un

ballo originario di Cuba, ma in uso anche in alcune regioni del Messico.

A conclusione del concerto viene replicato l'Inno nazionale. Sempre oggi, alle 16, Concerto per la festa della Repubblica anche a Lonato, nella Chiesa della Beata Vergine del Corlo (ingresso libero). Ad esibirsi, in questo caso, due cori: quello Comunale delle voci bianche, diretto da Donatella Gallerini e con accompagnamento musicale di Stefano Chincà, e l'Arcangelo da Lonato, diretto da Margherita Fregoni e con accompagnamento di Fulvio Marcolin. **f. c.**